

_Lettera_N_0238

Al conte Pio Galleani d'Agliano

Torino, 7 ottobre 1855

Benemerito e car.mo Sig. Conte,

Il giovane Menardi fu accettato nella scorsa primavera pel 10 ottobre, ed è nell'Oratorio da sette giorni. Questi è quel medesimo, che V. S. raccomandava la scorsa primavera, e che noi ci adopreremo per farlo divenire virtuoso. Mi fece profonda sensazione la morte del sig. D. Cavallo! La morte non rispetta nemmeno i preti giovani; lezione per noi che andiamo invecchiando.

Vado meditando di fare ancora una gita al Palasazzo, ma non sono certo di poterla effettuare, attesa la molteplicità di faccende che mi caddero addosso. Assicuro poi di compiere la seconda promessa di pregare per lei e per la bella crescente famiglia; alle mie deboli preghiere unisco quelle de' miei beneficiati poveri figli, che tra i molti birichini ce ne sono anche dei molto virtuosi. La Vergine Santissima del Rosario doni a Lei la vera pace del cuore e colmi tutta la famiglia di tutte le benedizioni necessarie per la vita presente e per la futura.

Con pienezza di stima mi dico Di V. S. Benemerita e Car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.